

## RELAZIONE "FINANZIARIA"

La vera Finanziaria? Ve la raccontiamo subito: 60mila miliardi per il Sud. E 3mila per la Padania. Altro che 11mila miliardi di aggiustamenti contabili. Tra le centinaia di pagine di manovra che il Senato ieri ha terminato di esaminare (oggi le dichiarazioni di voto), il Carroccio ha scovato le pagine dell'incredibile tabella F, una lunghissima somma di leggi di spesa dello Stato che la manovra finanziaria con abbondanza dal 2000 al 2002 e, in alcuni casi, addirittura sino al 2003. Ma sempre dalla solita parte. Pochissimi anche gli investimenti per le infrastrutture. "E questo sarebbe il Governo che dice di averci portato in Europa?", ha commentato il presidente dei senatori della Lega Nord, Roberto Castelli. L'elenco della spesa (che *la Padania* riproduce in anteprima nei dettagli) foraggia gli interventi dei Comuni di Napoli e Palermo, il risanamento dell'acquedotto pugliese, che presto verrà acquisito dall'Enel (insomma, mentre l'ente in via di privatizzazione vi realizzerà degli utili, i contribuenti parteciperanno al pagamento dei debiti...). Come sempre, non mancano gli eterni finanziamenti alle zone terremotate del Mezzogiorno, alla metanizzazione che già sconta tariffe ridotte nei paesi del Sud... La manovra passerà all'esame della Commissione di Montecitorio a partire dal 17 novembre e il 9 dicembre arriverà in Aula.

La Finanziaria che oggi il Senato licenzierà passando la palla alla Camera (la discussione inizierà il 17 novembre nelle Commissioni), non è proprio tutta lì, 11,5mila miliardi di coperta corta. A parte gli sgravi fiscali calcolati in 500mila lire per famiglia (al lordo però dell'inflazione e senza tener conto degli aumenti tariffari), c'è anche una Finanziaria occulta, della quale il governo non parla. Per una semplice ragione: la manovra è in realtà una "copertura", la parte sostanziosa e sostanziale del testo è contenuto nella tabella F allegata all'articolato. Fatti due conti, ecco l'impatto: 60mila miliardi di investimenti al Sud contro i 3mila alle regioni del Nord. Per le infrastrutture, briciole: 3,2mila miliardi. La manovra rifinanzia leggi pluriennali di spesa: dal 2000 al 2002 avremo ancora sulle spalle investimenti a due velocità.

### **E' sbagliato sostenere che la manovra sia tutta sbilanciata al Sud?**

"E' così, parlano le cifre", commenta il presidente dei senatori leghisti, Roberto Castelli che, assieme ai tecnici dell'ufficio legislativo del Carroccio, in particolare l'assistente Beatrice Ardizzone, ha fatto le pulci alla tabella F indicandole principali voci di spesa (che *la Padania* ha poi minuziosamente ricostruito risalendo, legge per legge, agli obiettivi del finanziamento).

### **Senatore Castelli, oggi sarà pollice verso?**

**"D'altra parte le cifre sono spaventose: raccontano di aver messo a posto i conti dell'Italia, di aver conquistato l'Europa, invece..."**

### **Invece è un bluff?**

Tra giugno e settembre ci sono state 29mila iscrizioni di nuove imprese contro 48.500 cessazioni; il fatturato dell'industria del '99 è sceso dell'1.4% e gli ordini dell'1.9. Il Pil è all'1.2% contro il 2,5 francese, l'inflazione è il triplo di Germania e Francia...".

### **Vogliono aggiustare i conti tagliando le pensioni?**

"E' gravissimo, perché sanno che in Padania il saldo è positivo mentre le casse sono in rosso in Sicilia e in Campania...".

### **Le spese per le infrastrutture sono poche. Perché?**

**Nel '75 gli investimenti erano l'1,5% del Pil, oggi siamo allo 0,5. Le ragioni? La spesa assistenziale docet, mentre alla gallina dalle uova d'oro stanno per tirare il collo". La legge Finanziaria conclude intanto oggi una prima tappa col voto del Senato; approderà alla Camera mercoledì prossimo e, dal 9 dicembre, arriverà in Aula, dove il voto finale è previsto per il 17.**

Sono Comunque 5, ha fatto sapere il sottosegretario alla presidenza del Consiglio, Franco Bassanini, i collegati alla Finanziaria che il governo si appresta a varare lunedì prossimo; vi è poi il disegno di legge sui servizi pubblici locali che, su richiesta del governo, sarà considerato collegato, mentre per quanto riguarda la riforma degli ordini professionali, non ci sarà nessun collegato. I collegati che saranno varati lunedì riguarderanno intanto l'apertura dei mercati, il fisco, l'istruzione, formazione e nuove tecnologie, la valorizzazione del patrimonio immobiliare dello Stato e la razionalizzazione della Pubblica amministrazione.

Ieri intanto il Senato ha approvato il maxi emendamento fiscale del governo: riduzione di imposte di circa 6.800 miliardi nel 2000 e di 28.900 miliardi nel quadriennio 2000-2003. Ecco in breve le novità. **Detrazioni figli:** passeranno dalle attuali 336.000 lire a 408.000 lire nel 2000, a 444.000 lire nel 2001 e a 480.000 lire nel 2002. **Pensionati:** ultrasessantacinquenni con redditi fino a 18 milioni, vedranno accrescersi la detrazione fino a detrazione di 240.000. Sarà estesa anche ai pensionati con reddito dai 18 e 18,5 e 19 milioni (90.000 lire). **Aliquote Irpef:** l'aliquota dei redditi da 15 a 30 milioni, passerà dal 27 al 26,5 dal 2000. Lo sconto andrà da un minimo di 10.000 lire a un massimo di 150.000. **Acconto Irpef:** c attualmente al 98%, viene portato a partire dal prossimo anno al 92. **Detrazioni Irpef:** per i redditi fino a 15 milioni, esclusi dai benefici della riduzione dell'Aliquota Irpef godranno di un'aumento di 70.000 lire fino a 9,1 milioni e 15 milioni. **Divorziati:** l'assegno di mantenimento godrà di una detrazione Irpef da 100 a 300mila lire. **Spese funebri:** la detrazione del 19% passa da 1 a 3 milioni. **Casa:** la deduzione Irpef prima casa viene portata a 1,8 milioni dai redditi '99. **Medici:** se scelgono il rapporto esclusivo col pubblico, ma per mancanza di strutture sono costretti a svolgere l'attività in studi privati godranno di una deduzione Irpef del 10%.

**Addizionale Irpef comunale:** dipendenti e pensionati pagheranno l'addizionale comunale e provinciale in 11 rate. **Imprese:** 2.500 miliardi nel 2000 per proseguire l'attività di rimborso della tassa sulle concessioni governative per l'iscrizione nel registro della tassa sulle concessioni governative per l'iscrizione nel registro delle imprese.

Infine, è stato deciso che dal 1° gennaio 2000 dovevano trasformare la tassa sui rifiuti soldi urbani in tariffa, potranno farlo entro tre anni, adeguando gradualmente l'importo fino ad arrivare alla copertura totale. Intanto i ricevitori fino ad arrivare alla copertura totale. Intanto i ricevitori del lotto si preparano a scendere in piazza: la ragione della protesta è la riduzione dal 10% all'8% dell'aggio percepito sulle giocate. A promettere battaglia è l'Ositril il sindacato della categoria, che protesta contro l'emendamento alla Finanziaria sulla redazione della quota. "Se ciò accadesse, noi ricevitori del lotto siamo pronti a scendere in tutte le piazze italiane contro questo provvedimento ingiusto e per niente democratico (considerando che non tiene conto della volontà degli oltre 14 mila ricevitori)". "E' da considerare – prosegue l'Ositril – che l'attuale aggio del 10% percepito dal ricevitore su ogni giocata è gravato dalle tasse che paga ogni anno e dai costi di gestione, fa abbassare la percentuale dell'aggio, che realmente si esprime intorno al 6-7%, al limite della necessità dei costi di gestione". "Invece di abbassare l'aggio del ricevitore di due punti percentuali - afferma l'Ositril – proponiamo di destinare quel 3% che normalmente viene detratto dalla vincita del giocatore, per il fondo pensioni sociali".

**NORD**

Valori espressi in milioni di lire	Legge	Stanziamiento
Sviluppo Friuli	<b>L.828/82</b>	<b>42.500</b>
I Catastrofe Val Fiemme	<b>D.L.480/85</b>	<b>20.000</b>
Interventi Valtellina e Province colpite da calamità atmosferiche	<b>L:102/90</b>	<b>500.980</b>
Incentivi Economia Trieste e Gorizia	<b>L.1089/68</b>	<b>600.000</b>
Eventi calamitosi Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Toscana	<b>L.132/98</b>	<b>656.500</b>
Interventi Venezia	<b>L.295/98</b>	<b>13.500</b>
Interventi Venezia	<b>L.448/98</b>	<b>120.000</b>
Ferrovia Genova – Ventimiglia	<b>L.457/97</b>	<b>31.500</b>
Navigazione e trasporti al Nord	<b>L.194/98</b>	<b>485.000</b>
Navigazione padano – veneta	<b>L.413/98</b>	<b>120.000</b>
Fondo per la montagna	<b>L.97/94</b>	<b>300.000</b>
Incentivi economia Trieste e Gorizia	<b>L.26/86</b>	<b>80.000</b>

**TOTALE 2.969.980**

**SUD**

Valori espressi in milioni di lire	Legge	Stanziamiento
Post-terremoto Sicilia	<b>L.433/91</b>	<b>1.820.000</b>
Frane Campania	<b>D.L.180/98</b>	<b>300.000</b>
Sisma Basilicata	<b>L.448/98</b>	<b>60.000</b>
Sisma Siracusa, Catania e Ragusa	<b>D.L.142/91</b>	<b>322.000</b>
Edilizia Irpina	<b>L.448/98</b>	<b>45.000</b>
Attività produttive e campane	<b>L.267/98</b>	<b>32.000</b>
Eventi calamitosi Basilicata, Calabria e Campania	D.L.132/98	<b>940.000</b>
Edilizia Irpina bis	<b>L.144/99</b>	<b>180.000</b>
Intervento straordinario mezzogiorno	<b>L.64/86</b>	<b>9.426.528</b>
Calamità e danni bellici al Sud	<b>L.415/92</b>	<b>363.000</b>
Interventi aree depresse	<b>L.208/98</b>	<b>30.581.200</b>
Trasporti	<b>L.194/98</b>	<b>13.000</b>
Inail	<b>L.144/99</b>	<b>20.000</b>
Spese Comuni Napoli e Palermo	<b>D.L.67/97</b>	<b>190.000</b>
Acquedotto Pugliese	<b>L.398/98</b>	<b>570.000</b>
Metanizzazione	<b>L.144/99</b>	<b>100.000</b>
Interventi straordinari Calabria	<b>D.L.148/93</b>	<b>450.000</b>
Roma Capitale	<b>L.396/90</b>	<b>600.000</b>
Interventi per l'occupazione	<b>D.L.67/97</b>	<b>6.326.000</b>
Interventi aree depresse	<b>D.L.41/95</b>	<b>121.000</b>
Interventi aree depresse	<b>L.548/96</b>	<b>4.399.000</b>
Interventi aree depresse	<b>244/95</b>	<b>2.387.000</b>

**TOTALE 59.272.770**

Tratto dal quotidiano *"la Padania"* del giorno venerdì 12 novembre 1999 pag.1-6.